

Primo piano | Ambiente e territorio

# Avanza la Greenway del Mella

## Per una città a misura di due ruote

Inaugurato l'ultimo tratto tra Via Orzinuovi e il casello A4 finanziato con i fondi Pnrr

di Manuel Colosio

Con l'inaugurazione del nuovo tratto di pista di 800 metri tra il sottopasso dell'autostrada A4 e via Orzinuovi avvenuta ieri, prende sempre più forma a Brescia la Greenway del Mella, la dorsale ciclopedonale che costeggia l'alveo del corso d'acqua attraversando l'intero territorio cittadino da nord a sud ed unendo, grazie a un ponte, i versanti est e ovest del fiume fino a raggiungere direttamente Roncadelle.

Quella che, per voce del vicesindaco e assessore alla mobilità Federico Manzoni, rappresenta una «ambizione strategica e iconica», finalizzata a «creare un sistema di percorsi non solo per il tempo libero e il turismo ma anche per un utilizzo sistematico della mobilità ciclabile», sta diventando realtà. Il progetto mette infatti in dialogo zone del capoluogo che finora non si erano mai parlate attraverso il linguaggio della mobilità dolce e sostenibile, ma quasi esclusivamente tramite quello dei veicoli a motore.

D'ora in poi potrebbe non essere più così: «Sappiamo che viene utilizzata non solo da cicloturisti, ma anche da pendolari che si recano al lavoro», avrebbe confidato Manzoni alla sindaca Laura Castelletti, prima di inforcicare le due ruote ed insieme percorrere l'ultimo dei tratti finanziati con i fondi del Pnrr che ancora non era stato celebrato dall'amministrazione. «Siamo soddisfatti anche per il fatto che abbiamo rispettato i tempi imposti dal Pnrr», ricorda la prima cittadina, annunciando di non «volerci fermare qui, perché cre-

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

### Oltre 100 milioni in progetti per trasformare la città

Il Comune di Brescia sta portando avanti un ampio piano di investimenti legati ai fondi del Pnrr, destinati a trasformare in modo significativo il capoluogo attraverso 47 interventi principali. Complessivamente, gli stanziamenti hanno superato i 100 milioni di euro: 75 milioni provengono dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre i restanti 25 milioni derivano da un impegno economico diretto dell'amministrazione comunale. I progetti interessano diversi ambiti strategici, tra cui la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, lo sviluppo di servizi pubblici smart e interventi nel settore dell'edilizia scolastica e sportiva. Salvo eventuali proroghe, tutti gli interventi dovranno essere completati entro i prossimi mesi. (m.col.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diamo che la mobilità dolce e la possibilità di muoversi in bicicletta in sicurezza rappresentino uno degli elementi centrali sui quali investire».

I lavori hanno inoltre interessato la valorizzazione dell'argine ottocentesco in pietra del fiume Mella «mediante la realizzazione di un belvedere in corrispondenza della spalla del vecchio ponte che, prima dell'apertura di via Orzinuovi, collegava la città con Roncadelle» spiega Nadia Bresciani del Settore Mobilità del Comune di Brescia. Il progetto, nel suo complesso, ha comportato un investimento di quasi 2 milioni di euro: 1,8 milioni di risorse europee nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana finanziati dal



Greenway del Mella Suggestivo passaggio sul ponte sopra il fiume della pista ciclabile (LaPresse)



**Laura Castelletti**  
Avanti tutta con la mobilità sostenibile



**Federico Manzoni**  
La Greenway è una ambizione strategica



**Nadia Bresciani**  
Un belvedere valorizza anche il vecchio ponte

Pnrr e 180 mila euro di risorse statali a valere sul Fondo Opere Indifferibili. Il risultato è un'opera dotata di pavimentazioni adeguate, sezioni ampie, percorsi privi di barriere architettoniche e un innovativo impianto di illuminazione con sistema di gestione adattivo avanzato installato da A2A Illuminazione Pubblica, che regola le luci in base alla presenza degli utenti.

Mentre prosegue la bonifica per realizzare il tratto tra via Sorbana e via Milano, sono già stati programmati ulteriori interventi per dare continuità e riconoscibilità al percorso della Greenway. Nell'ambito della convenzione urbanistica stipulata con Copan, l'azienda realizzerà il tratto tra via Perot-

### Il progetto

Investiti quasi 2 milioni di euro: 1,8 milioni dal Pnrr e 180 mila euro di risorse statali

ti e via Buoizzi; dopo l'approvazione del progetto proposto da Ghidini Rok, verranno invece coperti i tratti tra via Milano e via Volturmo e tra via Risorgimento e via Razziche.

Infine, nell'ambito delle opere connesse alla realizzazione dell'asta di manovra per lo scalo merci di Brescia, sarà possibile realizzare un sottopasso ciclopedonale in via Orzinuovi e ricalificare la tratta fino alla ferrovia Milano-Venezia. Il tutto con l'obiettivo di rendere Brescia sempre più a misura di mobilità dolce perché non sia solo un progetto urbano, ma un cambio di paradigma nel modo di vivere e attraversare la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Agricoltura

di Pietro Gorlani

## Iseo, da oggi meno acqua nell'Oglio: va conservata per l'irrigazione dei campi

La Regione: deficit idrico del 21% non è come nel 2022

Non è un pesce d'aprile. Da oggi (per convenzione) l'acqua del lago d'Iseo sarà prioritariamente utilizzata per fini agricoli (dopo quelli umani ovviamente) dopo che nei 6 mesi invernali ad avere la priorità è stato il comparto idroelettrico. Vuole dire che l'oro blu rimarrà maggiormente nel lago, in vista della stagione irrigua.

Intanto il Sebino ieri ha raggiunto lo zero idrometrico sulla diga di Sarnico, anche se fino a -30 cm esce comunque acqua nel suo affluente. Ci sono 17 centimetri di lago meno della media di stagione ma mezzo metro in più rispetto al minimo storico toccato nel 1947. La situazione è preoccupante ma non certo drammatica come nel 2022, uno degli



● I sindacati di categoria (in foto Giovanni Garbelli, leader Confagricoltura Brescia) chiedono più attenzione al tema idrico

anni più siccitosi di sempre. È emerso anche ieri nel Tavolo regionale dell'acqua convocato a Palazzo Lombardia, svoltosi alla presenza di tre assessori: Massimo Sertori (Risorse idriche), Giorgio Maione (Ambiente) e Alessandro Beduschi (Agricoltura). I tre hanno ribadito che nel lago c'è il 21% in meno di risorsa idrica rispetto alla media storica ma 4 anni fa il deficit arrivava al 60%. Da oggi, come promesso dal Consorzio dell'Oglio, verrà ridotta l'erogazione di acqua verso il fiume, per trattenere nel lago quanto più acqua possibile.

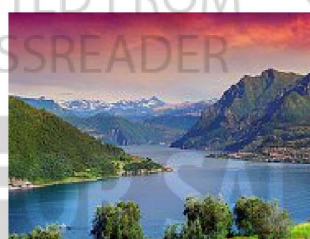
«Chiedo a tutti i gestori e ai consorzi di continuare a evitare riduzioni eccessive dei livelli e, dove possibile, come sull'Oglio, di incrementare ulte-

riormente i volumi trattenuti prima dell'avvio massiccio delle irrigazioni. La variabilità climatica ci impone di gestire ogni singola goccia con la massima responsabilità» ha detto l'assessore Maione ricordando che l'inverno 2025/26 ha registrato un forte deficit di neve in quota (-35%), mentre le precipitazioni in pianura sono state vicine alla norma.

Le associazioni degli agricoltori restano in vigile attesa. Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, rimarca le difficoltà del comparto nell'era dei cambiamenti climatici e chiede «l'apertura di un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti - Regione, gestori idroelettrici



**Garbelli**  
In tempo di cambiamenti climatici serve un tavolo di confronto con tutti i soggetti per arrivare ad una revisione delle regole



**Il lago**  
Ieri il livello ha raggiunto quota 0 17 cm inferiore alla media di stagione ma fino a -30 le portate nel fiume sono assicurate. Il minimo storico di -51 cm è del 1947

e consorzi regolatori - per arrivare a una revisione condivisa delle regole». La regola odierna vuole che da oggi al 30 settembre l'acqua del lago soddisfi le ragioni dell'agricoltura. «È necessario costruire una nuova programmazione più flessibile e capace di rispondere alle reali esigenze del territorio, anche anticipando o modulando i periodi di utilizzo dell'acqua» chiude Garbelli.

Anche Coldiretti Brescia, per voce della sua presidente Laura Facchetti è preoccupata: «Alla vigilia dell'avvio della stagione irrigua restiamo in attesa di capire se verranno rispettati gli impegni assunti durante l'incontro di venerdì scorso da parte del Consorzio

dell'Oglio. A partire dalla chiusura delle paratoie e dal conseguente innalzamento dei livelli del lago d'Iseo. La situazione resta delicata e richiede risposte tempestive: le aziende agricole non possono permettersi ulteriori ritardi». Per questo quello di oggi «sarà un passaggio importante per comprendere se alle parole seguiranno i fatti e se ci saranno le condizioni per garantire l'acqua necessaria alle colture».

Le previsioni di pioggia per la settimana prossima rassicurano. Ma l'aumento delle temperature nella Bassa di oltre 1,5°C a primavera inoltrata e in estate accresce l'evaporazione e la grande sete dei campi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA